



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDA COSTA"
Scuola dell'infanzia "G. B. Guarini" – Scuole primarie "A. Costa" – "G. B. Guarini" – "A. Manzoni"
Scuola Secondaria di I grado "M. M. Boiardo" - "Sezione Ospedaliera"
Sede: Via Previati, 31 – 44121 **Ferrara** Tel. 0532/205756 – Fax 0532/241229
e-mail feic810004@istruzione.it PEC feic810004@pec.istruzione.it - <http://scuole.comune.fe.it/>
C.F. 93076210389 - COD. MEC. FEIC810004

Ferrara, 23 Marzo 2020

Ai Sigg. docenti delle scuole primarie
COSTA – G.B. GUARINI – MANZONI

OGGETTO: linee guida e indicazioni operative per la didattica a distanza. Scuola infanzia e scuola primaria.

A seguito degli incontri con i docenti delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia, nei giorni scorsi, sono emerse riflessioni e considerazioni, nonché indicazioni operative che ritengo necessario sintetizzare per una migliore condivisone.

Preciso che "l'art. 2, c. 1, lettera m) del DPCM 8 marzo 2020 sottolinea che i dirigenti scolastici attivano *"per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"*.

Spetta quindi al dirigente individuare le modalità operative da adottare coinvolgendo nelle forme più opportune i docenti e per questo mi sono avvalsa in particolare, della collaborazione dell'animatore digitale, del team digitale per il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza e dei docenti referenti di plesso.

In data 17 Marzo 2020 è uscita una Nota ministeriale che fornisce alcune indicazioni operative, sottolineando che la finalità della didattica a distanza è quella di non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, tipico della didattica in ambiente digitale: letture, analisi di documenti, proposte di apprendimento più attivo e costruttivo, sempre guidate dagli insegnanti.

Già dai primi momenti dell'emergenza sanitaria, ogni docente si è adoperato per l'avvio dell'attività didattica a distanza contando sull'utilizzo dello strumento più usuale, **il registro elettronico NUVOLA**, poi, grazie al supporto offerto dai docenti del team digitale e dai docenti più esperti nelle tecnologie, **i docenti delle scuole primarie si stanno attivando per allegare video lezioni al registro elettronico e alcune classi hanno iniziato e stanno avviando l'utilizzo della piattaforma Gsuite**, come ho avuto modo di rilevare in occasione degli incontri in Meet. Ad oggi, l'ufficio sta procedendo a ricevere i consensi informati per l'utilizzo di Gsuite da parte degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

A seguito del protrarsi della sospensione delle lezioni per la gravità della situazione emergenziale, abbiamo concordato sull'**idea che la didattica a distanza non possa più caratterizzarsi come mera trasmissione di materiali o assegnazione di compiti**, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente. **Questo prevede che ogni docente, supportato dai colleghi del team di classe o dai colleghi più esperti, dovrà avviare attività per consentire una progressione nel programma scolastico**, il più possibile con l'utilizzo delle tecnologie.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

Si tratta innanzitutto di rendere disponibili materiali didattici illustrati, accompagnati da spiegazioni mirate, semplici schemi, video audio youtube elaborati dai docenti o selezionati in rete inerenti gli argomenti programmati, prevedendo momenti successivi di chiarimento con possibile restituzione degli elaborati da parte dei genitori e riscontro che gli stessi docenti invieranno tramite registro elettronico. Il dialogo ragionato e condiviso tra docenti ed alunni è auspicabile, in funzione di verifica per il miglioramento costante, come già molti docenti stanno operando.

Si sottolinea la necessità di mantenere un contatto con i rappresentanti di classe per un monitoraggio costante delle proposte didattiche e di possibili problematiche che possano emergere all’interno delle diverse famiglie.

Qualora ci fossero difficoltà legate a mancanza di strumenti idonei o di competenze, si ribadisce ancora una volta che non è necessario fare ricorso ad esperienze sofisticate di didattica a distanza: ciò che conta è garantire un’interazione con gli alunni e le loro famiglie, preferibilmente con lezioni video e/o registrazioni di lezioni da inviare tramite il registro, che, come abbiamo avuto modo di sperimentare, consente anche all’alunno di inviare al docente i lavori eseguiti e permette a quest’ultimo di caricare il link per invitare gli alunni a collegarsi in Meet per seguire la lezione in streaming (come suggerito nelle Linee guida alla didattica a distanza allegato alla presente).

Ritengo possibile, oltre a momenti di formazione che potremo definire in modo più sistematico, assicurare un contatto a distanza anche tra voi per un reciproco supporto nell’utilizzo delle tecnologie, nell’ottica di mettere a disposizione degli altri i propri saperi e di chiedere aiuto se si è in difficoltà.

SINTESI INDICAZIONI OPERATIVE EMERSE NEGLI INCONTRI A DISTANZA

1. **RIPROGETTAZIONE DISCIPLINARE** - È opportuno riesaminare **le Progettazioni disciplinari Annuali** caricate sul Registro elettronico, al fine di rimodulare, a livello di team di Classe, con particolare attenzione alle classi quinte, gli obiettivi formativi e disciplinari sulla base delle nuove ed attuali esigenze. Ogni docente ri-progetta in modalità “a distanza” le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione dell’interazione che intende attivare con gli alunni (registro, meet, classroom...). Nella riprogettazione occorre evitare sovrapposizioni, facendo sì che il numero di compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare eccessivi carichi.
2. Si rileva la necessità **di pianificare, a livello di team di Classe, le attività di video lezione** concordandole, in considerazione dell’età degli alunni, quando possibile in collaborazione con le famiglie, tramite i rappresentanti di classe, considerato che gli alunni della scuola primaria non sono ancora autonomi.
3. Puntare sull’alleanza educativa con le famiglie, sul diritto-dovere all’istruzione e non sull’obbligo e la “coercizione”. **Far comprendere alle famiglie e agli studenti che la modalità della didattica a distanza rappresenta un modo per tenere i contatti con gli alunni e assicurare il loro percorso formativo, anche perché non si sa per quanto la si dovrà utilizzare.** Opportuna è la ridefinizione dei tempi e delle metodologie, così da facilitare l’organizzazione del lavoro settimanale alle

famiglie. L'Istituto, in un momento di straordinarietà, mette a disposizione degli alunni una proposta formativa atta a garantire la prosecuzione del percorso scolastico, seppure fuori dalla scuola, **con il supporto della famiglia l'alunno è invitato** a non interrompere il proprio percorso di apprendimento e a partecipare attivamente alle attività didattiche proposte dai docenti, fornendo attraverso gli strumenti messi in atto, un riscontro nei modi e nei tempi da essi indicati.

In occasione degli incontri di programmazione, chiedo di segnalarmi gli alunni che non abbiano mai partecipato alle lezioni o eseguito le attività inserite nel registro, in questi casi andrà sollecitata la famiglia a prendere contatti con la scuola per le vie brevi.

E' di fondamentale importanza, considerato che si è concordato di non apporre la firma in presenza nel registro elettronico, tenere una documentazione delle lezioni e attività svolte con le classi o con i singoli alunni, se si tratta di percorsi personalizzati o individualizzati, attraverso l'utilizzo della funzione **"annotazioni" presente nel registro, che risulta poi stampabile su un foglio formato excel**, come suggerito nell'incontro. **Lo strumento che mette tutti in condizioni di documentare il proprio operato è quindi il Registro elettronico, nelle diverse funzioni, anche se ogni docente può dotarsi di propri strumenti aggiuntivi.**

4. Le presenze degli alunni sarebbe bene registrarle e tenerle documentate nel cartaceo al momento.
5. Per gli studenti più in difficoltà, è opportuno proporre loro attività personalizzate di recupero, tenendo traccia di eventuali mancate adesioni.
6. I docenti di sostegno continuano a mantenere anche a distanza l'interazione con gli alunni, le loro famiglie e gli altri docenti curricolari, partecipano alle lezioni video delle classi in cui sono presenti gli alunni con disabilità, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con i genitori.
Il docente di sostegno monitora lo stato di attuazione del PEI. Il Dirigente Scolastico verifica che ogni studente disabile sia in possesso di strumentazione adeguata e si richiede al CTS per l'assegnazione di sussidi didattici ulteriori. I docenti di sostegno si sono attivati con: lezioni on line (concordate con le famiglie) anche attraverso lo smartphone con funzione di chiamate video (whatsapp).
Per gli alunni DSA e Bes la Nota Ministeriale fornisce utili suggerimenti che richiamano all'uso gli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuati nei PDP.
Per gli alunni in difficoltà socio-economica, il Dirigente Scolastico può attivare le procedure per assegnare in comodato d'uso eventuali devices presenti nelle dotazioni della scuola. Il D.L. del 18 marzo 2020 prevede inoltre l'assegnazione di dispositivi per favorire la didattica a distanza per gli alunni che non ne siano in possesso, per questo chiedo, in occasione delle riunioni di team, di segnalarmi gli alunni che si trovino in questa situazione di disagio.
7. Il docente in organico potenziato, deve prendere accordi con i colleghi del plesso/classe a cui è assegnato quotidianamente, in situazione non di supplenza e concordare attività da svolgere a distanza anche a supporto di studenti già precedentemente individuati come alunni in difficoltà. Anche l'organico potenziato deve debitamente documentare la propria attività di didattica a distanza.
8. Se c'è attività didattica... **c'è anche valutazione, come dovere professionale del docente e diritto dello studente; resta inteso che forme, metodologie e strumenti per procedere alla valutazione in**

itinerare degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e prendono come riferimento i criteri già approvati dal Collegio Docenti.

*La dimensione docimologica viene lasciata all'autonomia dei docenti, non ci sono particolari protocolli sulla valutazione. (art. 1 comma 2 e 3 del DPR 122/2009). La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, deve essere condivisa da tutto il Consiglio di Classe/team docente e sarà deliberata all'atto dello scrutinio finale. In sintesi, **occorre garantire non solo la didattica ma anche la valutazione, lasciando evidenza documentale sia delle azioni di didattica a distanza che del processo valutativo, nonché delle interlocuzioni con le famiglie.** A tal fine consiglio di creare cartelle individuali per ciascun alunno all'interno delle quali poter raccogliere gli elaborati (esercizi, schede di lavoro, mappe, disegni, ecc) che gli alunni inviano al docente.*

La dimensione amministrativa/scrutini finali la si affronterà più avanti.

Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- Solo in parte le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può comunque pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo, in questo senso la valutazione espressa terrà conto soprattutto del processo e non esclusivamente degli esiti.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

SCUOLA DELL'INFANZIA GUARINI

I docenti della scuola dell'infanzia hanno già avviato, con il supporto dei rappresentanti dei genitori attività didattiche, per quanto possibile, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe. I docenti si impegnano nel proseguire queste proposte formative, con particolare riferimento ai bambini di 5 anni e ai bambini con disabilità, per i quali è necessario tenere uno stretto contatto con le famiglie, come concordato.

Riunioni Organi Collegiali

Per la scuola Primaria, si rende necessario svolgere la programmazione settimanale in modalità non in presenza, ma comunque interattiva con Meet, come concordato nelle giornate di martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 per A. Costa, mercoledì stessa ora per Manzoni e Guarini.

Come già detto, l'assenza di competenze informatiche non deve essere un impedimento: si possono e si devono superare le difficoltà attraverso la richiesta di supporto ai colleghi.

Queste indicazioni si possono applicare anche al consiglio di intersezione della Scuola dell'Infanzia.

Il vostro riferimento rimangono i docenti del team digitale Baio e Tonello, insieme ai docenti referenti di plesso.

Vi ringrazio per l'impegno e la collaborazione mostrate in questo particolare momento e vi auguro buon lavoro.

La dirigente scolastica
Stefania Musacci